

CASO VALLOTOMO

«È stato scelto dalla Provincia, difficile che sia imparziale»

Il M5s non si fida del supertecnico

MORI - Caso vallotomo. Chi pensava che la scelta della Provincia di ricorrere ad una perizia esterna di uno dei massimi esperti in materia (il professor **Giovanni Battista Barla**: ingegnere con un master in Meccanica delle Rocce alla Columbia University di New York, ordinario di Meccanica delle Rocce al politecnico di Torino, già presidente dell'Associazione Geotecnica Italiana, autore di numerose pubblicazioni scientifiche sulla materia) potesse finalmente smorzare le polemiche si dovrà ricredere. «Troviamo che a Mori la Provincia stia procedendo in maniera discutibile - dice il consigliere provinciale del M5s **Filippo Degasperis** -. Starebbe profilandosi un incarico ad un "supertecnico" (Barla, ndr). A questo novello Monti sarebbe affidato il compito di dire la parola definitiva sulla realizzazione del vallotomo, ma la sua scelta è stata effettuata in perfetta autonomia dalla

giunta che vuole il vallotomo ed è difficile credere che l'incarico diretto sia andato a qualcuno di completamente imparziale, tanto più che il nome che circola appartiene ad un professionista che avrebbe già collaborato con uno dei tecnici che indicano nel vallotomo l'unica soluzione» «Una "partes" che si sceglie il tecnico "super partes" è quantomeno comica e la dice lunga sulla qualità dei cervelli che ci amministrano - rincara il consigliere comunale grillino **Renzo Colpo** - e dare dieci giorni sotto Natale per giudicare mesi di lavoro di molte persone oltre che comico è pure ridicolo. Occorrerebbe chiarezza anche su cosa si vuol chiedere a questo tecnico. Un parere sui calcoli del progetto della Provincia? O gli si vogliono sottoporre anche quei progetti meno invasivi che finora la Provincia si è rifiutata di prendere in considerazione?». L'altro consigliere pentastellato di

Mori **Nicola Bertolini** spiega quindi quale dovrebbe essere l'iter corretto: «Chiediamo che la Provincia accetti di valutare i progetti avanzati dal comitato da "Da Vicolo a Vicolo". Questo dovrebbe essere il primo passo cui dovrebbe seguire la

presentazione delle proposte alla popolazione riunita in pubblica assemblea. Una volta adeguatamente informati delle caratteristiche di ciascuna soluzione il compito di decidere quale preferire dovrebbe spettare ai soli cittadini di Mori».

